

**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Agli Azionisti della  
Equitalia S.p.A.**

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 giugno 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Equitalia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la società ha iscritto alla voce 120 di conto economico "Variazione positiva del Fondo per Rischi Finanziari Generali" un accantonamento pari a € 50 milioni, a fronte del rischio generale d'impresa. Conseguentemente, alla data di bilancio la voce 100 del passivo di stato patrimoniale "Fondo per Rischi Finanziari Generali" ammonta ad € 190 milioni.
- 5 Come indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, cui la nota integrativa fa rinvio, in data 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. ha deliberato il piano di riassetto societario e organizzativo del Gruppo. A tal fine sono state costituite Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A. e Equitalia Sud S.p.A. che incorporeranno progressivamente, per area territoriale di competenza, le attuali società e i

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Asolo Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Cagliari  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescona Roma Torino Trieste  
Treviso Udine Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 7.625.700,00 i.v.  
Registro Imprese Milano 6  
Codice Fiscale N. 00708600158  
R.E.A. Milano N. 512867  
Parti IVA 00708600158  
Sede legale: Via Viterbo Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**Equitalia S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2010

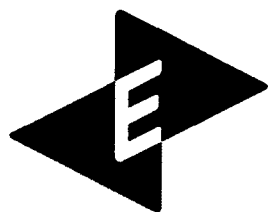
rami d'azienda. Gli effetti contabili e fiscali di tali operazioni decorrono dall'1 gennaio 2011.

- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Roma, 27 aprile 2011

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitano  
Socio



**Equitalia**

## **Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010**

Sede Legale: Roma, Via Andrea Millevoi n. 10

Capitale sociale: € 150.000.000,00 I.V.A.

Registro Imprese Roma, codice fiscale e partita IVA: 08704541005

PAGINA BIANCA

# Indice

## Indice

### I - Relazione sulla gestione – bilancio consolidato

#### Dati consolidati di sintesi

- Composizione del Gruppo
- Sintesi del risultato economico del Gruppo
- Sintesi dei dati dell'attività di Riscossione al 31 dicembre 2010

#### Premessa

#### Lo scenario di riferimento

- Convenzione con l'Agenzia delle entrate
- Piano di riassetto societario
- Miglioramento del rapporto con i cittadini e le imprese

#### Evoluzione della normativa di settore

- Cartella di pagamento
- Decreto Legge n. 40/2010
- Decreto Legge n. 78/2010
- Definizione agevolata soggetti cedenti
- Rateazioni Inps
- Interessi di mora
- Equitalia Giustizia SpA
- Rateazioni – Giurisdizione dei provvedimenti di diniego
- Legge di stabilità 2011
- Recupero dell'aggio sui ruoli di provenienza comunitaria
- Violazioni c.d.s. - sanzioni amministrative pecuniarie
- Decreto milleproroghe
- Codice dell'amministrazione digitale

#### Dati della riscossione

- Riscossione ruoli al 31 dicembre 2010
- Analisi dei "grandi debitori" e azioni operative poste in essere
- Supporto alle P. A. per attività connesse alla riscossione – Equitalia Giustizia
- Istanze di rateazione
- Fiscalità locale
- Eventi sismici in Abruzzo
- Eventi alluvionali Regione Liguria e Regione Veneto

#### La struttura del Gruppo

- Riorganizzazione territoriale

#### Situazione al 31/12/2010

#### Situazione prospettica della riorganizzazione territoriale

#### Iniziative di razionalizzazione della gestione

- Nuovo contratto di servizi con la Capogruppo
- Gestione risorse umane
- Formazione
- Comunicazione interna
- Sistemi informativi
- L'attività di Internal Audit
- Interventi di adeguamento dell'impianto bilancistico, fiscale e finanziario

#### Normativa societaria

- Inquadramento civilistico e revisione legale dei conti
- Inquadramento fiscale
- Controllo e vigilanza
- Normativa antiriciclaggio – D.Lsg. 231/2007
- Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010
- Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001
- Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008
- Tutela dei dati personali - Decreto Legislativo n. 196/2003
- Tutela dei risparmi - Dirigente preposto - Legge n. 262/2005
- Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali - Decreto Legislativo n.231/2002

Misure di contenimento della spesa pubblica - Decreto Legge n. 78/2010 conv. Legge n. 122/2010

#### Risultati ed andamento della gestione

Principali indicatori finanziari

Stato Patrimoniale riclassificato

Rendiconto finanziario

Principali indicatori di struttura finanziaria

Altri indicatori

Principali indicatori normalizzati di redditività

Principali indicatori normalizzati di produttività

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Avanzamento della riscossione da ruolo al 28 febbraio 2011

#### Evoluzione prevedibile della gestione

Principali rischi e incertezze

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Informazioni attinenti al Personale

Informazioni attinenti all'Ambiente

Continuità Aziendale

#### Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Informazioni sulle azioni proprie

Rapporti verso soggetti controllanti

Rapporti con SOGEI

#### II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

##### Stato Patrimoniale

Attivo

Passivo

Garanzie e Impegni

Conto Economico

#### III - Nota Integrativa

##### Parte A – Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Criteri di redazione

Regole di consolidamento

Attivo

Passivo

Garanzie e impegni

Costi e Ricavi

##### Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

###### Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi

Voce 40 – Crediti verso la clientela

Voce 50– Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Voce 60– Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

Voce 70 – Partecipazioni in imprese non del Gruppo

Voce 80 – Partecipazioni in imprese del Gruppo

Voce 110– Immobilizzazioni Immateriali

Voce 120– Immobilizzazioni Materiali

Voce 130– Capitale sottoscritto e non versato

Voce 150– Altre Attività

Voce 160– Ratei e risconti attivi

###### Passività

Voce 10 – Debiti verso Enti creditizi

Voce 30 – Debiti verso la clientela

Voce 40 – Debiti rappresentati da titoli

Voce 50 – Altre passività

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Voce 80 – Fondo per rischi ed oneri  
Voce 100 – Fondo per rischi finanziari generali  
Voce 120 – Differenze negative di consolidamento  
Voce 140 – Patrimonio di pertinenza di terzi  
Voce 150 – Capitale  
Voce 170 – Riserve  
Voce 190 – Utili (perdite) portati a nuovo  
Voce 200 – Utile (perdita) d'esercizio

**Parte C – Informazioni sul Conto Economico****Costi**

Voce 10 – Interessi Passivi e Oneri Assimilati  
Voce 20 – Commissioni passive  
Voce 40 – Spese amministrative  
Voce 40.a – Spese per il personale  
Voce 40.b – Altre spese amministrative  
Voce 50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali  
Voce 60 – Altri oneri di gestione  
Voce 70 – Accantonamento per rischi ed oneri  
Voce 80 – Accantonamento ai fondi rischi su crediti  
Voce 90 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni  
Voce 100 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie  
Voce 120 – Oneri straordinari  
Voce 130 – Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali  
Voce 140 – Imposte sul reddito dell'esercizio  
Voce 150 – Utile d'esercizio di pertinenza di terzi  
Voce 160 – Utile (perdita) d'esercizio

**Ricavi**

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati  
Voce 20 – Dividendi ed altri proventi  
Voce 30 – Commissioni attive  
Voce 40 – Profitti da operazioni finanziarie  
Voce 50 – Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni  
Voce 70 – Altri proventi di gestione  
Voce 90 – Proventi straordinari  
Voce 110 – Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali

**Parte D -Altre informazioni**

Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato del Bilancio della controllante e del Gruppo  
Crediti in sofferenza e per interessi di mora  
Carico ruoli  
Compensi agli organi sociali  
Riclassificazione degli schemi di bilancio 2009  
Riconciliazione dati economici Relazione sulla gestione

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

## Prolusione del Presidente

Con l'esercizio 2010, il quarto della gestione pubblica degli Agenti della riscossione, si chiude di fatto la fase di start up del gruppo Equitalia, contrassegnata dal pieno raggiungimento degli obiettivi fissati dal D.L. 203/05, che ha riformato la riscossione pubblica.

Dalla nascita di Equitalia i volumi riscossi annualmente con ruoli erariali e previdenziali sono più che raddoppiati (da 3,6 €/miliardi a 7,5 €/miliardi), rimuovendo così progressivamente parte delle inefficienze che penalizzavano la credibilità e l'efficienza del sistema fiscale nel suo insieme. Nel contempo le maggiori risorse acquisite al bilancio dello Stato hanno contribuito, in un periodo di crisi economica e di diffuso disagio sociale, a garantire la prestazione dei servizi pubblici essenziali e la tenuta dei conti pubblici.

L'efficientamento dei costi di gestione ha consentito di assorbire la soppressione dal 2009 dell'indennità di presidio precedentemente spettante agli ex concessionari (470 €/mln ridotto nel 2008 a 260 €/mln), pur mantenendo l'equilibrio economico e finanziario delle Società del Gruppo e contribuendo così al processo di razionalizzazione della spesa pubblica.

Negli stessi anni i servizi ai cittadini sono significativamente migliorati: dall'attivazione di canali alternativi di pagamento che, innalzando il livello di servizio offerto al cittadino, hanno promosso gli sportelli sul territorio a poli di consulenza specialistica, aperti in numero crescente e con orari prolungati, all'accesso a servizi di interrogazione on line della propria posizione fiscale; dalla facoltà di rateizzazione delle somme in cartella all'emanazione a maggio 2010 della direttiva "antiburocrazia" che consente al contribuente, con una semplice dichiarazione, di ottenere la sospensione delle procedure di riscossione, avendo così il tempo di ricevere dall'Ente creditore un atto ufficiale di definizione della sua posizione.

In sintesi il bilancio complessivo dello start-up del gruppo Equitalia è ampiamente positivo, con un gettito di imposte recuperate raddoppiato ed una drastica riduzione dei costi. Il miglioramento rispetto alla gestione precedente, che era affidata a concessionari privati, è netto.

Questo cambiamento è stato realizzato in un brevissimo arco di tempo, avendo dovuto integrare in una nuova struttura pubblica numerose società private, non avendo strumenti tecnologici adeguati e dovendo introdurre interventi coattivi in un'attività che, nei fatti, non li aveva sufficientemente utilizzati. E tutto questo senza interrompere per un solo giorno lo svolgimento dell'attività. È inevitabile che si siano determinate difficoltà ed incomprensioni, che in parte persistono. Per ridurre l'incidenza di tali criticità, Equitalia ha intrapreso un vasto programma di interventi finalizzato a sviluppare a tutti i livelli il dialogo con il contribuente, direttamente o per il tramite di associazioni imprenditoriali e organizzazioni professionali. Si tratta di un lavoro straordinariamente complesso. Per questo Equitalia si è impegnata, insieme con gli altri operatori della filiera fiscale e previdenziale, a trovare soluzioni adeguate alle disfunzioni ereditate dal vecchio sistema.

Un'ultima riflessione va dedicata a quanto fatto sul fronte della fiscalità locale e alle grandi difficoltà che ancora impediscono all'attività di riscossione di raggiungere i livelli di efficienza ottenuti in altri settori. Attualmente sono oltre diecimila le unità organizzative – Enti pubblici locali e nazionali, Enti privati e società autorizzate - che hanno scelto il "ruolo" come strumento di riscossione delle proprie entrate affidandole ad Equitalia. E' questo un terreno in cui le criticità sono forti e diffuse e le inefficienze sono principalmente di ordine burocratico, spesso riconducibili a difficoltà di comunicazione ed interazione fra banche dati e sistemi informativi di Enti diversi. Su questo fronte bisogna operare con grande rigore e tempestività con il concorso degli Enti locali.

Questo è il patrimonio di risorse e di valori che Equitalia ha creato dalla sua costituzione ad oggi e che spinge le Società del Gruppo a intraprendere un'ulteriore fase di rinnovamento. Nell'anno in corso infatti inizia una fase nuova, che vede il gruppo Equitalia impegnato nel progetto di riassetto societario, in cui risulta centrale e strategica la riduzione da sedici a tre società Agenti della riscossione, cui si affiancano Equitalia Servizi, società cui è demandata l'attività di supporto tecnico alle attività tipiche di riscossione ed Equitalia Giustizia, società deputata al recupero delle spese di giustizia e alla gestione del Fondo Unico di Giustizia. E' un progetto ambizioso, in linea con il processo di radicale riduzione della frammentazione territoriale e funzionale che caratterizzava, prima della nascita di Equitalia, il sistema della riscossione dei tributi affidato alle concessionarie.

Il nuovo assetto societario consentirà l'esercizio tempestivo ed efficace da parte della Holding delle attività di indirizzo, coordinamento e controllo proprie del ruolo di Capogruppo, ma allo stesso tempo permetterà di focalizzare il territorio sulle attività e sulle missioni istituzionali concentrando le risorse disponibili sul potenziamento dell'azione di recupero della riscossione e di assistenza ai contribuenti. Lo snellimento dei processi decisionali e le economie di scala conseguenti all'integrazioni contribuiranno agli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità del settore.

Tutto questo si potrà realizzare solo attraverso la valorizzazione del potenziale umano e la crescita interna delle risorse che già costituiscono un patrimonio professionale che è stato il principale fattore di successo del modello di società a controllo pubblico, innovativa e moderna, che Equitalia ha proposto in questi anni.

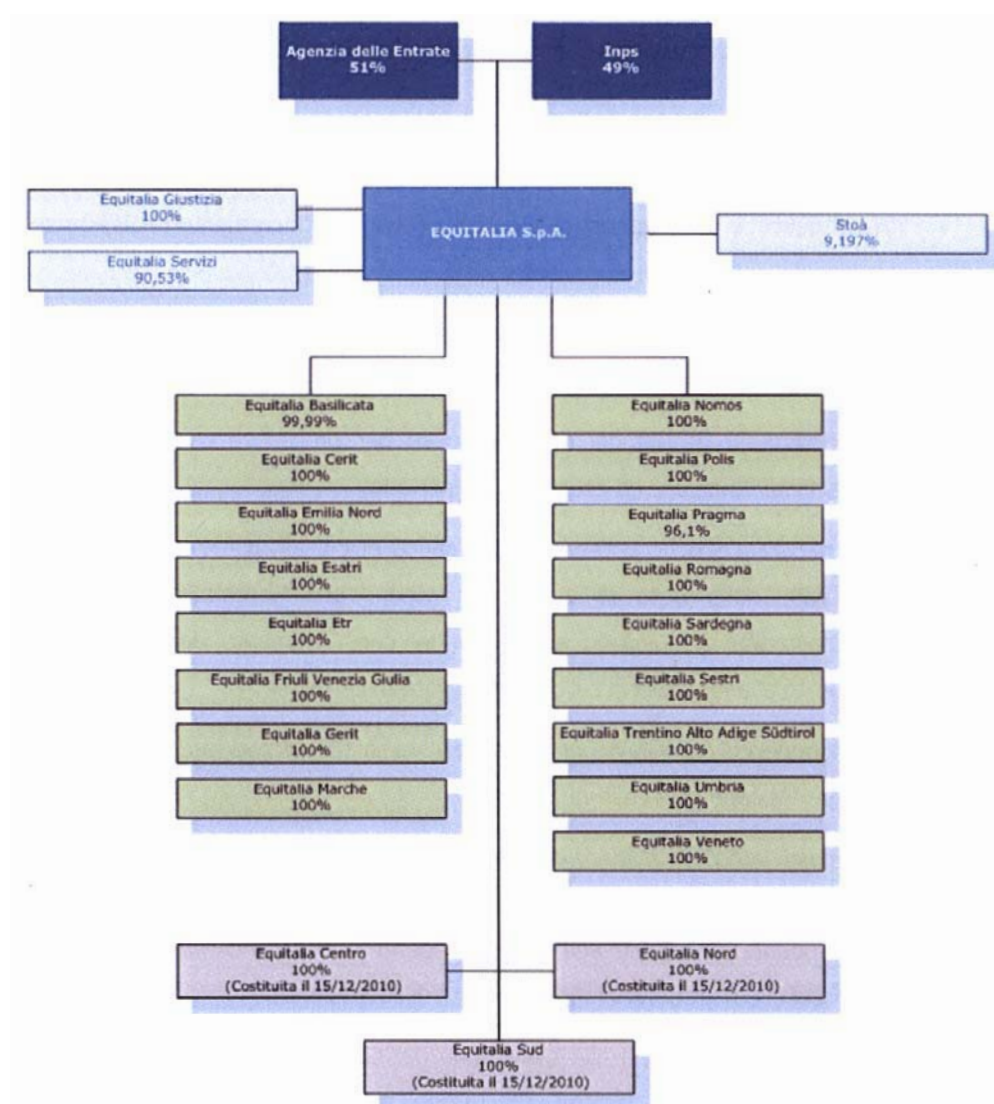
Attilio Befera

# I - Relazione sulla gestione – bilancio consolidato

## Dati consolidati di sintesi

### Composizione del Gruppo

Il gruppo Equitalia, costituito da Equitalia SpA e dalle sue controllate, al 31 dicembre 2010 è così composto:



## Sintesi del risultato economico del Gruppo

Il risultato dell'esercizio è sinteticamente di seguito rappresentato.

| CONTO ECONOMICO DI SINTESI<br>Valori in € / mgl   | 31/12/10           | 31/12/09           | Variazione      |
|---------------------------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------|
| <b>RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA</b>            | <b>1.297.768</b>   | <b>1.160.552</b>   | <b>137.216</b>  |
| <b>COSTI DI PRODUZIONE</b>                        | <b>(1.049.116)</b> | <b>(1.010.746)</b> | <b>(38.370)</b> |
| <i>COSTI DIRETTI</i>                              | <i>(251.296)</i>   | <i>(245.120)</i>   | <i>(6.176)</i>  |
| <i>COSTI ICT</i>                                  | <i>(73.898)</i>    | <i>(69.943)</i>    | <i>(3.955)</i>  |
| <i>COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE</i>    | <i>(546.690)</i>   | <i>(531.963)</i>   | <i>(14.727)</i> |
| <i>SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO</i>          | <i>(75.611)</i>    | <i>(76.222)</i>    | <i>611</i>      |
| <i>IVA INDETRAIBILE E ALTRE ILL.</i>              | <i>(41.856)</i>    | <i>(46.733)</i>    | <i>4.877</i>    |
| <i>ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</i>                 | <i>(59.765)</i>    | <i>(40.765)</i>    | <i>(19.000)</i> |
| <b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>                    | <b>248.652</b>     | <b>149.806</b>     | <b>98.846</b>   |
| <i>RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI</i>            | <i>(51.568)</i>    | <i>(1.324)</i>     | <i>(50.244)</i> |
| <i>AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI</i>       | <i>(34.908)</i>    | <i>(34.295)</i>    | <i>(613)</i>    |
| <i>SALDO GESTIONE FINANZIARIA</i>                 | <i>(3.189)</i>     | <i>3.459</i>       | <i>(6.648)</i>  |
| <i>SALDO GESTIONE STRAORDINARIA</i>               | <i>1.237</i>       | <i>(1.502)</i>     | <i>2.739</i>    |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>              | <b>160.224</b>     | <b>116.144</b>     | <b>44.080</b>   |
| <i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>                     | <i>(81.890)</i>    | <i>(59.851)</i>    | <i>(22.039)</i> |
| <i>ACCANT. A FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI</i> | <i>(50.000)</i>    | <i>(40.000)</i>    | <i>(10.000)</i> |
| <i>UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI</i>        | <i>90</i>          | <i>85</i>          | <i>5</i>        |
| <b>UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO</b>            | <b>28.244</b>      | <b>16.208</b>      | <b>12.036</b>   |

Gli importi indicati in tabella dettagliati nel paragrafo relativo ai risultati e all'andamento della gestione della presente relazione, sono così determinati:

- i ricavi dell'attività caratteristica alla data rilevano un incremento (+12%) rispetto al periodo precedente, imputabile:
  - all'incremento degli aggi (+11%) in relazione ai maggiori volumi di riscossione del periodo (+14,8%) tenuto conto dell'effetto rateazioni;
  - al decremento (-3%) dei rimborsi spese per procedure coattive, legato all'andamento dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo;
  - alla rilevazione delle spese vive di notifica di cui all'art. 17 c. 7 ter del D. Lgs 112/99, maturate dalla data di entrata in vigore della normativa al 31 dicembre 2010, contabilizzate nel periodo a seguito del consolidamento degli strumenti informatici di supporto alla rilevazione e documentabilità delle stesse;
  - all'incremento dei ricavi per indennizzi verso gli ex soci cedenti, che trovano completa compensazione tra i costi di periodo.
- tra i costi vengono evidenziati quelli diretti - servizi esattoriali e spese per contenziosi esattoriali che trovano parziale compensazione rispettivamente nei ricavi per rimborsi spese e per indennizzi richiesti agli ex soci cedenti - che si incrementano in misura meno che proporzionale rispetto ai maggiori volumi di riscossione;
- i costi informatici, legati alla transizione del Gruppo al Nuovo Sistema della Riscossione e alla manutenzione dei sistemi in sicurezza, sono sostanzialmente in linea con il periodo a raffronto;
- il costo del lavoro - comprensivo degli oneri per collaboratori a progetto, personale

distaccato e servizi al personale – si incrementa lievemente rispetto al 2009 per effetto del modesto incremento dell'organico medio (+1,5%) nonché delle dinamiche contrattuali maturate nell'esercizio;

- le spese generali e di funzionamento risultano in linea con il periodo a raffronto;
- decrementano le imposte indirette per effetto dell'andamento del pro – rata IVA di detraibilità sugli acquisti di Gruppo;
- le altre spese amministrative, che contengono le voci di costo non ricomprese nelle fattispecie precedenti, si incrementano per circa 19,0 €/mln che sono riferibili in via prevalente alla rilevazione degli oneri relativi al riversamento prudenziale degli interessi di mora su ruoli ex obbligo (11,6 €/mln), precedentemente iscritti tra i ricavi;
- infine, tra le rettifiche di valore su crediti sono ricomprese le rettifiche relative a preavvisi di fermo amministrativo inesitati per l'ammontare analiticamente determinato con apposito software consolidato nell'esercizio;
- il Margine Operativo Lordo risulta in crescita di circa un terzo rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente per effetto dell'incremento dei ricavi conseguente all'aumento dei volumi di riscossione e dell'efficientamento dei costi di produzione;
- il risultato di pertinenza del Gruppo evidenzia un risultato di circa 28,2 €/mln, derivante sia dalle azioni gestionali poste in essere dagli Agenti della riscossione (nel seguito ADR) per efficientare la propria attività di riscossione, sia dall'effetto delle rateazioni concesse nel 2009, che determinano un primo effetto di trascinamento comportando una riscossione di quote – e conseguentemente di aggi – acquisite con l'attività 2009.

Con riferimento al Conto Economico di sintesi si rinvia al prospetto di riconciliazione con i dati economici contenuto nella "Parte D - Altre informazioni" della Nota Integrativa.

### **Sintesi dei dati dell'attività di Riscossione al 31 dicembre 2010**

Si conferma anche nel 2010 l'importante contributo del gruppo Equitalia al recupero dell'evasione. I dati sulla riscossione indicano un incremento complessivo del 15% rispetto al 2009 (+ 27% sul 2008) per un valore che, al 31 dicembre 2010, si attesta a 8,9 miliardi. Tra le regioni, i maggiori importi riscossi arrivano dalla Lombardia, con quasi 1,9 miliardi di euro. A seguire il Lazio, dove il recupero delle somme ammonta a oltre 1,2 miliardi, la Campania (869 milioni) e la Toscana (722 milioni). Tra le città, a Milano sono stati recuperati circa 1,1 miliardi di euro, a Roma quasi un miliardo. Seguono Napoli con 473 milioni e Torino con 389.

L'affinamento delle attività di riscossione, grazie anche alle sinergie messe in atto con Agenzia

delle entrate, Inps e Guardia di Finanza, ha consentito di ottenere un significativo incremento delle somme recuperate dalle morosità rilevanti. Rispetto al 2009, infatti, sono aumentati del 17% gli incassi da chi ha debiti oltre i 500 mila euro, per un importo complessivo che ha rappresentato il 20% del totale riscosso.

Grande importanza ha rivestito lo strumento delle rateazioni delle cartelle che ha consentito ai contribuenti in difficoltà di regolarizzare la propria posizione con il Fisco, migliorando la collaborazione con i cittadini e riducendo il contenzioso. In totale, al 31 dicembre 2010, le rateazioni concesse hanno raggiunto quota un milione per un importo che supera i 14 miliardi di euro.

Nell'ottica del miglioramento dei rapporti con i contribuenti, nel 2010 è stata emanata la cosiddetta direttiva anti-burocrazia, grazie alla quale i cittadini destinatari di una cartella che ritengono non dovuta possono interrompere le procedure di riscossione presentando, direttamente a Equitalia, una semplice autodichiarazione supportata dalla documentazione giustificativa. In tal modo è l'Agente della riscossione a farsi carico della verifica con l'Ente creditore e si evita ai cittadini di fare la spola tra gli uffici pubblici. È stata ampliata la rete degli sportelli sul territorio, con aperture pomeridiane degli uffici, e allo stesso tempo sono stati attivati canali alternativi per ridurre le attese e velocizzare le procedure. È il caso dell'estratto conto online, che consente di avere un check up fiscale dal proprio pc, ma anche dei pagamenti sul web, dell'assistenza diretta e virtuale attraverso sportelli dedicati.

Di seguito la sintesi degli incassi da ruolo a confronto con i periodi precedenti:

(Valori espressi in €/milioni)

|                                | 2008         | 2009         | 2010         | Variazione %<br>2010/2008 | Variazione %<br>2010/2009 |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|---------------------------|---------------------------|
| <b>Totale Incassi da ruolo</b> | <b>7.014</b> | <b>7.735</b> | <b>8.876</b> | <b>26,5%</b>              | <b>14,8%</b>              |

Per il relativo dettaglio si rinvia alla sezione dedicata all'analisi dei dati della riscossione.

## Premessa

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate coerentemente con il Bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

## Lo scenario di riferimento

Il D. L. 203/05, convertito con Legge 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale, ad esclusione della Regione Sicilia, e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative fissando l'obiettivo primario dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, garantendo un rapporto con il contribuente fondato su regole di trasparenza e correttezza.

A conclusione del primo triennio di attività del gruppo Equitalia, nel 2010 sono state delineate le linee guida per la costruzione del nuovo Piano triennale in coerenza con la missione istituzionale affidata al gruppo Equitalia.

Le linee guida - che caratterizzeranno le attività del Gruppo per il triennio 2010 – 2012 - sono state definite ed evidenziate considerando l'evoluzione del contesto di riferimento interno ed esterno, le politiche di indirizzo e le prestazioni ed i risultati conseguiti negli ultimi tre anni.

Viene confermata la missione istituzionale nei suoi storici paradigmi:

- incremento dell'efficacia e dei volumi della riscossione
- ottimizzazione dei rapporti con i contribuenti
- contenimento dei costi a carico della collettività

Obiettivo di Equitalia è assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari, fornendo un contributo significativo alla realizzazione di una maggiore equità fiscale.

## Convenzione con l'Agenzia delle entrate

In tale contesto è stata stipulata, nel mese di maggio 2008, la Convenzione 2008-2010 che regola il rapporto di servizio tra Agenzia delle entrate ed Equitalia SpA.

Gli obiettivi strategici sono quelli di garantire l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli erariali, migliorare il rapporto con i contribuenti, realizzare il progetto di riorganizzazione complessiva del Gruppo, assicurare il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace all'evasione fiscale.

Tra gli obiettivi è previsto anche l'incremento del tasso di adempimento spontaneo delle obbligazioni tributarie grazie a una stretta ed efficace sinergia tra l'attività di accertamento e quella di riscossione coattiva. Sono stati stabiliti periodici scambi di informazioni tra Agenzia delle entrate ed Equitalia (analisi dell'andamento delle riscossioni, ottimizzazione della rete degli sportelli, stato di avanzamento dei nuovi sistemi informativi, etc.), finalizzati alla verifica delle azioni di prevenzione e contrasto all'evasione e dei risultati conseguiti.

A margine della citata Convenzione, è stata sottoscritta, in data 2 marzo 2009, una convenzione specifica che regola l'accesso - ai sensi dell'art. 35, comma 25 del D.L. 223/06, convertito con modificazioni con L. n. 248/2006 - da parte degli operatori del Gruppo all'archivio dei dati relativi ai rapporti finanziari presso l'Anagrafe tributaria.

## **Piano di riassetto societario**

In data 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA ha deliberato il Piano di riassetto societario e organizzativo del Gruppo, finalizzato a migliorare il governo delle complessità manifestatesi nel primo triennio di attività e assicurare uniformità nelle azioni gestionali sul territorio, proseguendo il processo di razionalizzazione e ottimizzazione intrapreso con la riforma del sistema della riscossione.

Come noto, già nel corso di questi primi anni di vita il gruppo Equitalia - nel perseguire l'obiettivo primario di garantire maggiore efficacia del sistema della riscossione e significativi abbattimenti dei costi - ha portato a termine una serie di operazioni straordinarie tese alla riduzione della frammentazione territoriale ereditata dal sistema degli ex-concessionari.

Pur nella consapevolezza di aver raggiunto importanti risultati, la costante autodiagnosi del modello realizzato ha evidenziato i seguenti ambiti di ulteriore miglioramento:

- manovre basate su pianificazione per singola area territoriale che non garantiscono pienamente la visione di insieme e la stabilizzazione del risultato atteso per lunghi periodi;
- una capacità di reazione del sistema di gruppo alle criticità del singolo territorio poco standardizzabile;
- un modello decentrato e diffuso di governance che porta a saturare risorse verso aree ed attività altrimenti dedicate al servizio diretto della riscossione.

A garanzia delle esigenze di presidio e di razionale gestione delle risorse, il modello societario approvato nel Piano di riassetto ha previsto una suddivisione del territorio in tre macro aree geografiche rappresentate da:

- Nord per un bacino di utenza di 7 Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia,

Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto);

- Centro per un bacino di utenza di 6 Regioni (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna);
- Sud per un bacino di utenza di 6 Regioni (Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi manterranno le proprie attuali competenze e tutte le Società del Gruppo continueranno ad operare con il coordinamento e l'indirizzo della holding Equitalia SpA.

A tal fine il 15 dicembre 2010 sono state costituite tre nuove società - Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA - che incorporeranno progressivamente, per area territoriale di competenza, le attuali Società e i rami d'azienda. Gli effetti contabili e fiscali di tali operazioni decorrono dal primo gennaio 2011.

## **Miglioramento del rapporto con i cittadini e le imprese**

Anche per il 2010 l'azione del gruppo Equitalia è stata caratterizzata dalla costante ricerca di un rapporto con i contribuenti fondato su regole di trasparenza e correttezza.

Per raggiungere tale finalità sono state poste in essere molte iniziative significative nel corso del 2010, che troveranno piena attuazione nel 2011, tra le quali:

- l'ampliamento e la razionalizzazione della rete degli sportelli sul territorio nazionale;
- la realizzazione di un portale in grado di fornire informazioni e servizi ai contribuenti in particolare con l'attivazione dell'estratto conto on line;
- il supporto ai sistemi informativi dei giudici di Pace;
- il supporto agli enti per l'automazione delle fasi di trasmissione di provvedimenti di annullamento/sospensione dei carichi a ruolo;
- l'individuazione di regole semplici e trasparenti per il rilascio delle rateazioni.

Nel 2010 si è proseguito sul fronte della facilitazione del rapporto con i contribuenti attraverso iniziative quali:

- la realizzazione del nuovo layout di cartella di pagamento con lo scopo di agevolare l'individuazione immediata delle informazioni utili al contribuente quali scadenza, somme da versare ed Enti creditori;
- l'apertura pomeridiana degli sportelli con orario continuato - per Napoli e Salerno in via sperimentale - che va incontro all'esigenza di diminuire i tempi di attesa e di offrire un